



# I peccati persistenti della religione

*Di Adriano Liberto*

## **Parole scritte in pietra**

Attualmente ci sono migliaia di religioni nel mondo e molte altre migliaia sono scomparse. Molti di questi rivendicano, o hanno rivendicato, il monopolio della verità sul divino e la morale, nonché ai rituali necessari per accompagnare una vita devota. Senza dubbio, queste religioni hanno avuto un influsso molto positivo in quanto hanno contribuito a unificare le persone attorno a una serie di valori che sono stati generalmente benefici per la società e il benessere. Spesso si fondono attorno a scritture che si afferma siano state ispirate o dettate da dio stesso. Le religioni abramitiche: l'ebraismo, il cristianesimo e l'Islam, sono di questo stampo. C'è solo un problema: le società cambiano, ma i libri no.

## **Quando i libri ci appesantiscono**

Quando, da giovane, avevo informato mia madre che avevo deciso di diventare vegetariano perché non potevo perdonare l'uccisione degli animali, né le sofferenze che infliggevano loro, sua risposta è stata semplice: "Gesù mangiava carne". Discussione chiusa. Se fossi stato più audace, avrei potuto spiegare come cambiano i tempi, come la nostra consapevolezza e il nostro know-how ci hanno dato la possibilità di superare quella fase della nostra evoluzione, ma chi ero io per mettere in dubbio la sua fede? Andai semplicemente avanti ridefinendo la mia. Il suo libro era diventato un'ancora che le impediva di andare avanti. Crescendo, ho scoperto come molte più ingiustizie fossero legate a libri pietrificati nel tempo, privi della possibilità di adattarsi a un mondo dinamico che va sempre in avanti. La repressione delle donne, la persecuzione degli omosessuali, la circoncisione dei bambini, il dispregio per gli atti sessuali, il terrorizzare i bambini con minacce di dannazione eterna e straziante, ci offrono alcuni esempi.

Almeno, i dettami più nefasti della religione cominciano ad essere abbandonati e vengono interpretati come rilevanti solo per il contesto storico da cui provenivano. Questi includono precetti come quelli che riguardano la lapidazione, la schiavitù, il divorzio e i diritti delle donne. Dico "cominciano" perché, naturalmente, alcuni di questi mali persistono ancora. Perché alcuni sì ed altri no? Purtroppo, si tratta di ammettere la sconfitta solo quando l'ultimo soldato è stato colpito. Prendiamo ad esempio Galileo Galilei. Se la Chiesa cattolica romana potesse fare a modo suo, forse i cattolici sarebbero ancora costretti a credere che l'universo orbita intorno alla terra. Più di cento anni dopo che Niccolò Copernico espose il modello eliocentrico del nostro sistema solare nel 1514, Galileo fu trascinato davanti all'Inquisizione romana e costretto a ritrattare il suo appoggio per la "teoria" copernicia. La corte aveva concluso che l'eliocentrismo era "sciocco e assurdo in filosofia, e formalmente eretico poiché contraddice esplicitamente in molti luoghi, il senso della Sacra Scrittura".

## **Silenzio pericoloso**

Tuttavia, non è solo ciò che prescrivono le religioni che può essere pericoloso. A volte i problemi risiedono in ciò che non riescono a condannare. Pensa a tutti gli orrori che furono diffusi nel corso dei secoli in cui furono composte le scritture abramitiche: violenze contro le donne e i bambini, matrimoni combinati, crudeltà verso gli animali, guerre ... Certamente, durante il tempo di Maometto, per esempio, la guerra era un'attività normale e condannarla sarebbe stato eccessivamente rischioso. Tuttavia, ormai sono passate centinaia di anni da quei tempi. Sebbene il silenzio di molte scritture a questo riguardo, o addirittura la glorificazione della guerra, sia senza dubbio in parte responsabile per l'indifferenza delle persone verso la guerra, la continuata accettazione di questo modo barbaro di risolvere le differenze, è assolutamente inaccettabile.

## **Scegliere quello che conviene**

L'ironia è che quando si trattava della guerra, Gesù la condannò implicitamente con raccomandazioni come "porgi l'altra guancia", "ama il tuo nemico" "beati gli operatori di pace!" e "chi vive di spada perirà di spada", ma la chiesa era più intenzionata a mandare bambini piccoli all'inferno per masturbarli che a prendere sul serio queste direttive. Ciò evidenzia come le Scritture possano essere abbastanza aperte alla negligenza o all'interpretazione egoistica quando questo piace ai poteri religiosi esistenti. Quando la chiesa aveva consolidato il suo potere temporale, infatti, i papi belligeranti erano la norma, non l'eccezione.

## **La responsabilità non può essere delegata**

Quindi, ci sono seri pericoli associati all'abdicazione delle responsabilità riguardo a ciò che è giusto o sbagliato, e delegando le nostre decisioni etiche ad un canone. In primo luogo, ogni situazione che incontriamo è diversa e, inoltre, l'umanità continua a svilupparsi. Le Scritture non possono coprire ogni eventualità, né possono evolversi con i tempi. Possono impartire un certo spirito di rettitudine che poi deve essere adattato secondo le circostanze e il progresso. Inoltre, "il diavolo può citare la Scrittura per il suo scopo", e tale manipolazione può facilmente

ingannare le persone credule che non sono addestrati a usare la loro coscienza o il loro giudizio. Infine, vivere rigorosamente secondo regole vecchie di centinaia o migliaia di anni non lascia semplicemente uno fuori sincronia con lo sviluppo, in molti casi lo mette in pericolo: i diritti LGBT +, i diritti delle donne, i diritti degli animali, i diritti dei bambini sono tutti seriamente minacciati dalla stretta osservanza religiosa.

## **Il potere della coscienza**

Alcuni potrebbero obiettare che togliere la stretta aderenza alle scritture sarebbe come aprire il vaso di Pandora e invitare il caos. Questo è ridicolo. Consideriamo perché i credenti seguono una particolare religione. In molti casi è perché glielo hanno detto i loro genitori o la loro comunità. Dubito che a molti bambini venga presentata una selezione di scritture del mondo man mano che crescono e vengono incoraggiati a scegliere liberamente. Le persone spesso si limitano a seguire ciò con cui sono cresciute e considererebbero un tradimento persino il solo pensiero di abbandonare la loro religione per un'altra, o per l'ateismo. Dov'è la virtù in questo? Tuttavia, supponiamo che uno faccia uno sforzo per scegliere la propria religione secondo i più alti principi di gentilezza e decenza. Resta il fatto che la scrittura viene giudicata da qualcosa di superiore a sé stessa, vale a dire la coscienza di una persona. Sicuramente, quindi, questo è ciò che dovremmo seguire in primo luogo: una coscienza, che in effetti può essere edificata dalle scritture e da una miriade di altri insegnamenti ed esperienze, ma una coscienza nondimeno.

Una tale conclusione ha portato alcune religioni o scuole a negare del tutto il libero arbitrio e ad attribuire la propria fede esclusivamente alla grazia o alla predestinazione. Questo è il tradimento finale della propria dignità e responsabilità e tanto più sinistro quando la religione in questione ci porta al fanatismo e ad atti di odio. Einstein aveva detto che "Dio non gioca a dadi", sono certo che nemmeno gioca con le nostre coscienze. Abbiamo una coscienza per giudicare ciò che deve essere fatto e non possiamo incolpare nessun'altro per le nostre trasgressioni contro la gentilezza e la giustizia.

In ultima analisi, la religione non dovrebbe mai essere usata come scusa per l'indifferenza, l'oppressione o qualsiasi tipo di ingiustizia, sia nei confronti degli altri umani, degli animali o del pianeta stesso. In effetti, resistere ad un tradizionalismo ristretto può farci perdere amici, ma la gentilezza e la giustizia sono sacre e non sono negoziabili.